

Il dubbio e la fede

Ascoltiamo la Parola...

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Gv 20,19-31

...e le parole

Il primo giorno della settimana

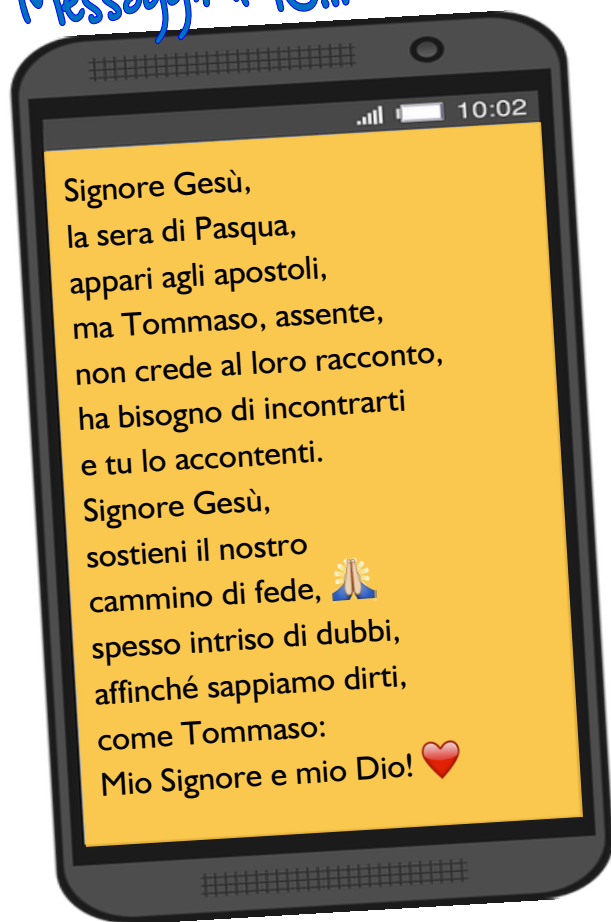
Tutti i vangeli ci informano che la risurrezione avvenne il primo giorno della settimana o il primo giorno dopo il sabato, così come le apparizioni del Risorto ai suoi, il dono dello Spirito e l'invio in missione. Presto a tale giorno si attribuì il nome latino di *dominicus dies* che ricalca il greco *kyriakè hemèra*. Entrambi significano giorno del Signore.

...e riflettiamo

Il Vangelo narra l'apparizione di Gesù la sera di Pasqua e otto giorni dopo. I discepoli sono chiusi in casa: hanno tradito, sono scappati, hanno paura... ma Gesù si rende presente e dona loro: la pace, lo Spirito e il perdono.

- ✓ “Pace a voi!”: Gesù lo ripete per ben tre volte. Non è un augurio o una promessa, ma un'affermazione: la pace è. È scesa dentro di voi e viene da Dio. “Ricevete lo Spirito Santo”: È l'Amore. Lo stesso che c'è tra il Padre e il Figlio. È offerto a noi perché resti con noi per sempre. “A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati...”: È il perdono sacramentale dei peccati che giunge a noi attraverso i sacerdoti che prolungano la missione degli apostoli.
- ✓ Tommaso non è presente la sera di Pasqua e non si accontenta delle parole degli altri dieci che gli dicono: “abbiamo visto il Signore”. Ha bisogno, anche lui, di incontrare il Maestro che otto giorni dopo lo... accontenta! Si rende presente, gli mostra le mani e il costato trafitti e Tommaso cede, si getta in ginocchio e professa la sua fede: Gesù è Signore e Dio.
- ✓ L'esperienza di Tommaso ci incoraggia nel nostro cammino di fede che, spesso intriso di dubbi e desideroso di capire..., ha bisogno di fare una personale esperienza del Risorto... proprio come il nostro... gemello!

MessaggiAMO... a Gesù



ImpegniAMOci...

... ad non mollare mai davanti ai nostri dubbi, sforzandoci di vedere il Signore là dove si manifesta: nel povero, nel piccolo, nel solo...



Scrivi di seguito nella tabella ciò che Tommaso *dubbioso* dice agli apostoli e trascrivi, secondo le coordinate date, le lettere che ti sveleranno... la *certezza* di Tommaso.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
A														
B														
C														
D														
E														
F														
G														
H														

B4	D8	F11	B1	G1	E5	G7	E14	H11	E1	A11	G3	C9	B14	A8	B7	H6